

LA RELAZIONE E' IL PIU' GRANDE PRINCIPIO CRISTIANO, IL SEGRETO DI OGNI BUON RAPPORTO E DI OGNI VERA RIUSCITA: FALLIRE LA RELAZIONE SIGNIFICA FALLIRE IL MATRIMONIO... COME ACCADDE NELLA PRIMA COPPIA!

Prima di cominciare a parlare di impegno e di intimità nel matrimonio, bisogna ripassare brevemente le caratteristiche di un matrimonio biblico ideale.

1. Il matrimonio biblico comporta l'unione di due esseri umani - un maschio e una femmina - → **FUSIONE!**
2. I <DUE> hanno lo **stesso valore** agli occhi di Dio.
3. I <DUE> si uniscono sulla base comune di una fede personale in Cristo e il desiderio di **seguire gli insegnamenti** della sua Parola per ciò che riguarda il matrimonio.
4. Il matrimonio biblico è **monogamo**, cioè con un coniuge solo.
5. E' anche **esclusivo** in quanto i coniugi condividono la loro relazione intima **solo fra loro**.
6. Questa relazione è **permanente** e continua fino alla morte di uno dei due coniugi.
7. Il matrimonio biblico è **un patto**, che implica un contratto chiaro, solenne e legalmente vincolante. Di solito questo patto è espresso sotto forma di promesse, che sono anche legalizzate civilmente. Anche se la Scrittura non contiene delle precise promesse matrimoniali, né descrive le procedure legali dei vari governi per riconoscere il matrimonio, queste pratiche sono in armonia col concetto di matrimonio biblico.
8. **Deve comprendere una relazione spirituale** oltre che una relazione fisica e sessuale, dato che i due coniugi vogliono ubbidire ai comandi di Dio e alla Sua Verità. (rimarcare la differenza tra <relazione sessuale> e <rapporto sessuale>!).
9. Il matrimonio biblico è **stabilito da Dio** ed è considerato **sacro** per il fatto che è celebrato davanti a dei testimoni.
0. **IL MATRIMONIO BIBLICO E' LA FIGURA DELLA RELAZIONE ETERNA TRA CRISTO E LA CHIESA, LA SUA STESSA SPOSA!**

PROBLEMI IN UNA RELAZIONE MATRIMONIALE

Prima di studiare l'impegno inerente al matrimonio e all'intimità sessuale che esso comporta, bisogna **considerare alcuni fattori negativi che portano al fallimento del matrimonio stesso**. Chi si occupa di consulenza matrimoniale di solito si rende conto che i fattori negativi, che provocano frizioni, anche fra coniugi credenti che affermano di volere essere fedeli alla Bibbia, sono quattro:

1. **Il primo fattore (FATTORE ATTRAZIONE)** dipende dall'aver fatto una scelta poco sava. Certi matrimoni sembrano essere avviati fin da principio verso i problemi, perché il compagno o la compagna è stato scelto senza buon senso e alla leggera. Questi matrimoni spesso si basano troppo sull'attrazione fisica e sono più caratterizzati dall'infatuazione che da affinità di personalità fra i coniugi e da altri elementi duraturi e solidi. In fase di "scelta" tutto è stato determinato dalla "passionalità" invece della fede e della ragione!
2. **Il secondo fattore (FATTORE PERFEZIONE)** è dato dal fatto che i coniugi si aspettano l'impossibile dal matrimonio. Spesso alcuni sposi hanno dei grossi problemi perché si sono uniti pensando che il coniuge sia la personificazione della perfezione, oppure credendo che ci sarebbero stati degli immediati cambiamenti verso uno stato di perfezione da parte dell'altro... La gente non diventa perfetta perché ha pronunciato il fatale "sì"!

3. **Un terzo fattore (FATTORE PREPARAZIONE)** è una preparazione inadeguata. A volte si sviluppano dei grossi problemi che sarebbero stati facilmente risolti, se la coppia avesse avuto un po' di savia consulenza prima di sposarsi. Le differenze possono diventare molto serie prima che gli sposi abbiano la maturità spirituale per affrontarle e risolverle. Il vecchio detto che "prevenire è meglio che curare" ha valore anche per quanto riguarda il matrimonio!
4. **Un quarto fattore (FATTORE NUTRIMENTO, REALZIONALE)** può derivare dal non pensare secondo quello che la Bibbia insegna. Questo può avere a che fare col campo delle nostre aspettative, con la scala dei nostri valori, con gli scopi che ci prefiggiamo e con l'idea di come funzionare nella relazione di coppia. Un modo di pensare non biblico, non solo crea serie difficoltà nella vita dell'individuo, ma influenza anche la vita dell'altro coniuge.

IL GRANDE PIANO DI DIO PER IL MATRIMONIO

Consideriamo ora degli ingredienti positivi (**FATTORI POSITIVI**) che compongono una vera relazione matrimoniale biblica. Per mettere questi ingredienti nella loro giusta prospettiva, dobbiamo considerare due grandi dimensioni del piano di Dio.

1. **FATTORE STRUMENTO.** Il matrimonio è una parte del disegno di Dio per la razza umana e bisogna imparare a vederlo inserito nel piano di redenzione della razza umana, come UNO STRUMENTO DI DIO!
La Scrittura insegna molto chiaramente che il maggiore scopo di Dio nei riguardi dell'umanità è raggiungere gli individui perduti nel loro peccato, salvarli per mezzo della meravigliosa grazia manifestata in Cristo e operare nelle loro vite per trasformarle e renderle simili al Signore Gesù. Questa trasformazione dell'individuo, dalla sua somiglianza ad Adamo alla somiglianza a Cristo, è di un potenziale immenso e la Sacra Scrittura afferma che Dio si impegna a portare a compimento tutto questo processo (Fil 1:6).
2. **FATTORE CAMBIAMENTO.** L'Iddio vivente sceglie degli strumenti umani per compiere buona parte di ciò che fa. Egli è onnipotente, ha a sua disposizione moltitudini di angeli pronti a ubbidire ai Suoi comandi, eppure si compiace di usare degli esseri umani per compiere i Suoi disegni. Servire Cristo è sia un privilegio che una responsabilità per il credente. Questo servizio si esprime in molti modi e prende molte forme.
Non c'è da sorprendersi che la relazione del matrimonio entri in queste due dimensioni del piano di Dio. Come? **Se** Dio vuole cambiarci sempre più per farci diventare simili a Cristo e se per farlo vuole usare degli strumenti umani, è chiaro che vorrà usare la persona che ci è più vicina. E chi ci sta più vicino del nostro coniuge? Vedere l'intimità della relazione nel matrimonio sotto questa luce, significa riconoscere lo scopo santo di Dio in modo specifico. Quando un coniuge capisce di essere lo strumento potenziale per portare benedizione al suo compagno o alla sua compagna, la sua relazione assume un valore altissimo che il nostro mondo moderno non riesce a capire o ha totalmente perso di vista.
Infatti in **1Cor 7:14-16**, l'Apostolo Paolo insegna che la presenza anche di un solo coniuge nella famiglia ha un'influenza benefica e santificante sia sui figli che sul coniuge non credente.

L'UNITA' NEL MATRIMONIO (NON <unione>!)

Quando Dio ha insegnato che nel matrimonio biblico **"I due saranno una sola carne"** (Genesi 2:24), non ha voluto solo dire che i due sarebbero stati bene insieme, ma che avrebbero sperimentato fra loro una vera "unità".

L'UNITÀ È QUALCOSA DI MOLTO PIÙ DELL'INTIMITÀ E

DELL'UNIONE FISICA.

L'unità totale non è possibile in un matrimonio fra un Credente e un non Credente: per questo è così importante che un Credente sposi un altro Credente (rimando il lettore al "corso sul FIDANZAMENTO CRISTIANO, da me stesso elaborato).

L'Apostolo Paolo in 2 Corinzi 6:14-18 parla dell'unione fra un Credente e uno che non lo è ed afferma che ciò è privo della dimensione più importante che ci sia: la dimensione spirituale. Sebbene forse non sia appropriato parlare di gioco di squadra in un simile caso, è però evidente che **non si può avere un buon gioco e dei buoni risultati se uno dei giocatori non fa neppure parte della squadra stessa..., bensì della squadra avversaria!** L'unità nella relazione matrimoniale non annulla, però, la personalità degli individui. Anzi questi continuano a crescere, a svilupparsi e a maturare nell'ambito della loro relazione. Ognuno dei due coniugi deve essere lo strumento che Dio usa per incoraggiare, sostenere e edificare l'altro e per permettergli di crescere e di svilupparsi in ogni area del suo carattere e della sua personalità. A questo punto, dovresti fermarti a considerare se stai consciamente incoraggiando il tuo coniuge e se lo stai aiutando a raggiungere gli scopi spirituali che si è prefisso o che Dio Si è prefisso per lui/lei.

1 Pietro 3.7 spiega questo punto: secondo questo passo, i mariti devono convivere con le loro mogli con la discrezione dovuta al sesso più debole. Anche se non è sempre facile capire la propria moglie, nessun marito si deve nascondere dietro a questa scusa: egli ha il dovere di "cercare di capirla" e ha il dovere di vivere con sua moglie alla luce di questa comprensione. Non farlo ostacolerà l'efficacia delle sue preghiere, il che è molto grave.

Nessuna persona si comprende facilmente, perché la personalità umana è complessa e le esperienze della vita sono così varie che ci vogliono impegno, concentrazione e preghiera per riuscire a capire chiunque, maschio o femmina che sia, ma arrivare a capire il proprio coniuge nel senso biblico della parola è una delle dimensioni più straordinarie della relazione matrimoniale.

La Bibbia la presenta come una grossa responsabilità e una sfida, ma non come un'impossibilità.

L'ASPETTO SESSUALE DELLA RELAZIONE MATRIMONIALE

Il piano e lo scopo di Dio prevedono anche una giusta relazione sessuale: il passo in Ebrei 13:4 afferma che, nell'ambito di un matrimonio legale, l'intimità sessuale è perfettamente appropriata. D'altra parte, lo stesso passo mette molto chiaramente in guardia contro le trasgressioni in questo campo. Nella 1 Corinzi 7 si vede che la soddisfazione dei bisogni sessuali individuali, nell'ambito di un matrimonio, protegge dai pericoli di relazioni illecite. Perciò l'Apostolo Paolo mette in guardia dall'usare il sesso come un mezzo di riscatto o di baratto nella relazione fra sposi.

La realizzazione di una relazione sessuale armoniosa, soddisfacente e di significato profondo non è né facile né automatica. Essa può soltanto costruirsi lentamente sul fondamento di un vero amore che comprende:

♦ il desiderio di darsi, arrendersi all'altro e che cerca con dolcezza, comprensione, disponibilità e delicatezza, di comprendere lo stato d'animo dell'altro e lentamente trovare un'armonia sia dei sentimenti che delle pulsazioni fisiche.

♦ Ogni manifestazione di: egoismo, prepotenza, come anche il rifiuto delle "avances" dell'altro, non possono che edificare delle mura che potranno privare il matrimonio di uno dei suoi momenti più belli di comunione amorevole. Il capitolo 7 della prima ai Corinzi non parla affatto di procreazione di bambini, per cui tutta la prospettiva del discorso sull'intimità sessuale ha a che fare solo con la soddisfazione dei bisogni profondi di tenerezza del proprio coniuge. Quanto è

vero il vecchio proverbio: **"Nel matrimonio ci vuole il sesso e per il sesso ci vuole il matrimonio"**! In un mondo che si preoccupa tanto di sesso, e che si è abbruttito moralmente in tanti modi, è bene avere delle idee giuste e bibliche su questo soggetto!

COME AFFRONTARE I PROBLEMI NELLA RELAZIONE M.

E' normale che delle persone sane e intelligenti differiscano su alcuni punti. Le coppie devono imparare ad affrontare le divergenze di opinione e accordarsi su come risolverle.

Anche se la Bibbia dice che il marito è responsabile della guida della famiglia, **non dice mai che "il marito ha sempre ragione"**. Infatti, nel caso di una discordia familiare, la Bibbia rivela che **Dio stesso ha comandato ad Abrahamo di ascoltare sua moglie e di fare come lei voleva (Genesi 21:10-13).**

Un autore evangelico, Charlie Shedd, in un suo libro ha tracciato **sette regole per "litigare bene"** (**Bisogna imparare a litigare, ma litigare SI DEVE!**).

Esse partono dal presupposto che PER <COSTRUIRE IL MATRIMONIO> BISOGNA COMPRENDERSI!

PER COMPRENDERSI SONO NECESSARI I SEGUENTI PUNTI <PRELIMINARI>:

- A. METTERSI NEI <PANNI> ALTRUI, AL POSTO SUO!**
- B. "LAVORARE" CON L'ALTRO E QUALCHE VOLTA NEL RUOLO DELL'ALTRO... PER CAPIRE!**
- C. BRAMARE L'INTESA IDEALE CON L'ALTRO!**

LE SETTE REGOLE PER IMPARARE A LITIGARE BENE:

1. Prima di affrontare un problema, tutti e due i coniugi devono avere la certezza che sia il **momento giusto per farlo**. Questo richiede una buona disciplina sia mentale che spirituale e serve ad evitare che i due cerchino di risolvere il problema in un luogo non adatto e in un momento inopportuno e perciò si facciano più del male che del bene.
2. Ricordare che **lo scopo finale della discussione** non è vedere chi abbia ragione o torto, ma arrivare a capirsi meglio. Gli sposi si sono impegnati ad aiutarsi reciprocamente e appartengono alla stessa squadra. Non si tratta quindi di proclamare un vincitore, ma di migliorare le proprie relazioni.
3. **Controllare spesso le proprie armi** e assicurarsi che non siano mortali.... Un tempo, nei castelli feudali, si facevano dei duelli come "giochi di guerra", in cui i contendenti avevano lo scopo di mostrare la propria capacità, ma non di uccidere, come si faceva invece in guerra. Marito e moglie devono fare attenzione alle loro armi, per non ferire o fare del male. I peccati che si compiono con la lingua e le ferite che si possono procurare con le parole, ad esempio, sono da evitare. La forza della relazione fra Abrahamo e Sara era che essi potevano continuare a comunicare anche quando fra loro c'erano dei grossi problemi di intesa. Fra sposi che vogliono seguire la Bibbia e piacere al Signore noi ci può essere posto per parole dure o taglienti.
4. **Abbassare il volume della voce**, anziché alzarlo. In una discussione, è facile diventare così coinvolti emotivamente da contare più su quanto forte si può gridare che su quanto saviamente si può ragionare. Gli strilli non hanno mai contribuito al buon esito di una conversazione, sono solo indice di PASSIONALITA', CAFONAGGINE E INFANTILISMO (sono i bambini che strillano quando non sono assecondati!)
5. **Non discutere mai in pubblico** e non parlare ad altri dei propri fatti privati. Una rabbia incontrollata può procurare dei grossi danni, soprattutto quando le lamentele sono espresse in pubblico. Il libro dei Proverbi dice che "lo stolto dà sfogo a tutta la sua ira" (29:11) e che rivangare i torti "disunisce gli amici migliori (17:9).
6. **Accettare un armistizio** appena l'altro lo chiede.

Quando uno dei due coniugi ha l'impressione che si stia discutendo a vuoto e che non si raggiunga nessun accordo, è certamente giusto permettersi una tregua finché non si può affrontare il problema in modo più proficuo, E RIMANDARE OGNI "PROSEGUIMENTO" AD UN TEMPO FUTURO, DOPO PREGHIERA E RIFLESSIONE AI PIEDI DEL SIGNORE! "Beati coloro che si adoperano alla pace..." dice la Bibbia: questo pensiero deve essere tenuto presente nelle discussioni.

7. Quando si raggiunge un accordo **non si deve tornare più sull'argomento** sempre che i due coniugi non credano che sia necessario riprenderlo: mai "disseppellire i morti"!

Una delle cose più belle nella relazione matrimoniale biblica è potersi perdonare e continuare a camminare insieme felicemente: ben diversa è la tendenza umana, poiché permette che restino dentro di noi "delle radici di amarezza"... che prima o poi porteranno il loro frutto con delle "improvvisi esplosioni"! La mente umana è capace di registrare delle offese e dei torti quasi come un computer, MA **il vero amore non fa così. (1Corinzi 13:4-7)** Quante volte incontriamo delle persone che non riescono a risolvere un problema e sempre ci tornano su, elaborando e ricordando ogni dettaglio di un peccato commesso o di parole dette! Alla luce di tutto ciò si comprende perché il Signore Gesù abbia detto che il divorzio

non era stato concesso da Mosè perché Dio lo approvasse, ma "per la durezza del cuore" della gente.

Per concludere questa lezione bisogna ricordare che il primo sintomo di peccato nella razza umana (Genesi 3) si è manifestato proprio nella coppia: **IL PRIMO PECCATO E' SCATURITO DAL FALLIMENTO DELLA PRIMA COPPIA.** Infatti, la partecipazione individuale al peccato spinse Adamo ed Eva anche ad un atteggiamento di belligeranza reciproca. Le creature umane che Dio aveva create con un bisogno e un desiderio di intimità, tutto ad un tratto si trovarono di fronte a delle frizioni e degli elementi di contrasto. Ringraziamo il Signore perché la salvezza raggiunge sia gli individui che le famiglie. Per mezzo della Sua grazia, Dio può permettere che si sperimenti una relazione sana, responsabile e intima, capace di influenzare positivamente la vita del proprio marito o della propria moglie.

LA RELAZIONE SESSUALE E' BEN DIVERSA DAL <RAPPORTO>: ESSA DURA 24 ORE AL GIORNO... IL RAPPORTO SESSUALE NON DEVE MIRARE AL <POSSESSO DELL'ALTRO>, BENSÌ ALLA SODDISFAZIONE DELL'ALTRO: SI TRATTA DELLA CONDIVISIONE RECIPROCA PER IL GODIMENTO DELL'ALTRO E NON DELLA POSSESSIONE PER IL GODIMENTO PERSONALE!

Esame Nr. 5:

LO SVILUPPO DELLA RELAZIONE MATRIMONIALE

Indica nello spazio apposito la lettera corrispondente alla risposta esatta:

1. **Quale delle seguenti affermazioni è vera di un matrimonio biblico?** ...
 - a. Gli uomini e le donne si uniscono sempre in base a mete comuni
 - b. Il matrimonio è sciolto con il divorzio
 - c. Il matrimonio è monogamo
 - d. L'uomo e la donna che vogliono un buon matrimonio pregano cinque volte al giorno
2. **Perché il matrimonio biblico è sacro?** ...
 - a. Perché è un vincolo legale
 - b. Perché esiste un rapporto sessuale
 - c. Perché Dio lo ha istituito
 - d. Perché è cementato dai figli
3. **Il vero amore biblico è il risultato** ...
 - a. Di una "scintilla" emotiva
 - b. Di una giusta combinazione di elementi che fanno sì che due persone si attraggano
 - c. Di un impegno volontario preso da entrambi
 - d. Dell'innamorarsi
4. **Quale delle seguenti frasi descrive un atteggiamento sbagliato e pericoloso?** ...
 - a. Nessuno è perfetto
 - b. La maggior parte dei cambiamenti in una persona non avviene dall'oggi al domani
 - c. E' savio manipolare il coniuge per cambiarlo
 - d. Un coniuge deve accettare l'altro com'è, ma anche incoraggiare dei cambiamenti positivi.
5. **Qual è lo scopo più importante che Dio ha per la razza umana?** ...
 - a. Rendere più stabili i matrimoni
 - b. Attraverso Cristo, salvare i peccatori e trasformarli rendendoli simili a Lui
 - c. Rispondere subito ad ogni preghiera
 - d. Evitare problemi ai credenti fedeli.
6. **In che modo Dio ci trasforma per renderci più simili a Cristo?** ...
 - a. Ci obbliga a perdere le cattive abitudini
 - b. Spesso usa il nostro coniuge per portarci le sue benedizioni e correzioni

- c. Vuole che frequentiamo solo dei credenti per non essere esposti a cattive influenze
 - d. Vuole che criticiamo gli altri facendo loro notare i loro presunti errori
7. **Cosa significa "saranno una stessa carne" in Genesi 2:24?** ...
 - a. I coniugi avranno rapporti sessuali ogni giorno
 - b. I coniugi cercheranno di sviluppare un'intimità in tutti i campi
 - c. Appena sposati, i coniugi devono trasferirsi lontano dagli altri membri della famiglia
 - d. I coniugi dovranno stare sempre insieme
8. **Quale delle seguenti frasi descrive male ciò che determina il "successo" nel matrimonio?** ...
 - a. il tuo coniuge ora è più felice e maturo di prima
 - b. Tu e il tuo coniuge parlate delle vostre mete per la crescita personale e spirituale.
 - c. Tu e il tuo coniuge guadagnate molti soldi
 - d. Tu e il tuo coniuge vi incoraggiate e vi aiutate a vicenda per assomigliare sempre più a Cristo
9. **Quale indicazione per i rapporti sessuali si trova nella Bibbia? Eb 13:4 e I Cor 7:2-5?** ...
 - a. il sesso può essere usato come mezzo di scambio o di ricatto in alcune situazioni
 - b. Una sana vita sessuale con il proprio coniuge aiuta a prevenire le tentazioni
 - c. Una relazione extra-matrimoniale è permessa, se finisce presto ed è perdonata
 - d. Una persona può avere rapporti sessuali, purché ciò avvenga prima del matrimonio
10. **Quale delle seguenti è una buona regola quando si discute?** ...
 - a. Risolvere il problema a tutti i costi, la prima volta che se ne parla
 - b. Rendersi conto che ci sarà sempre un "vincitore" e un "perdente" in ogni litigio
 - c. Non litigare e rivelare fatti personali in pubblico
 - d. Alzare la voce con irritazione solo per le questioni più importanti

CHE NE PENSI?

Secondo te, qual è la cosa più importante per mantenere l'armonia in un matrimonio? Perché?